

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Perchè immunità e non diritti civili anche ai condannati?

intervista a GIANMAURO ANNI

Basterebbe una leggina che eliminasse la perdita dei diritti: agli elettori va bene essere guidati da un condannato? Fatti... loro! - Entrata da cartellino rosso di Petrucci: il calcio paga troppo i giocatori. E chi dovrebbe pagare, i dirigenti del... Coni? - Pochi giovani nei campionati dei dilettanti: troppi gli allenatori che non hanno un progetto

Berlusconi e Fini si sono incontrati: fumata grigia?
"Fosse... nera, sarebbe stato peggio. Di fatto si porrà concretamente mano alle questioni di giustizia..."
Favorevole al processo breve?
"E come si può non essere favorevoli? "Brevissimo" sarebbe meglio, ma non può essere perché ci sarebbe il rischio che fosse pure "sommario" e pertanto quasi sempre "ingiusto". "Breve" sta bene, ma indicare un termine mi sembra pura accademia: 6 anni, due per ogni possibile grado di giudizio, possono essere persino troppi. O pochi. In realtà sono favorevole all'atteggiamento di Fini, che ha chiesto ed ottenuto dal partner che governa un preciso impegno: più soldi per far funzionare la macchina della giustizia. E' questo il problema: più mezzi e uomini, altro che separazione delle carriere (su cui sarei persino d'accordo) e altre fanfalucate. In Italia la giustizia non funziona perché ha pochi giudici per affrontare un mare di processi e concede troppe possibilità agli "avvocati" (ci metto pure il PM, l' "avvocato" dell' accusa) di tirarla per le lunghe. E' ora che si dicano le cose come stanno, basta girare attorno ai processi di Berlusconi. Gli attribuiscono pure l' impunità a... vita, attraverso una qualche leggina, ma poi si metta mano davvero alla questione giustizia, problema degli ita-

liani e non solo del premier!"
E' quanto sta facendo Ghedini...
"Prima di lui della questione si occupava anche il veneto Nordio, che oggi è tornato a fare il PM e non se ne sente più parlare. La verità è che della giustizia si occupano in tanti, compreso Calderoli che dovrà sfrondare le leggi, ma ha cominciato da quelle che non si applicano, cioè le inutili, e ci metterà del tempo prima di individuare quelle... dannose, che purtroppo si applicano. In quando a Ghedini sta facendo l' impossibile nella spola continua tra Palazzo Grazioli e il Senato. Nel centro destra circola una battutaccia: perde i processi in aula e poi prova a vincerli in... parlamento. Non sarei così cattivo (ma l'alter ego a destra, nel giardino di Fini, è un osso duro come Giulia Bongiorno: sorrisi e legnate) e mi limito a dire che anche per uno bravo come lui non deve essere facile conciliare l' inconciliabile".

Alleggeriamo il tiro, tanto in settimana avrai altre domande per... esercitarti. Il presidente del Coni, Petrucci, denuncia i mali del calcio (e del basket): troppi stranieri, giocatori troppo pagati, stadi vuoti per colpa dei risultati...
"Sono allibito! Sul tema troppi stranieri sono d'accordo, ma solo in linea pratica. Perché in linea di principio è una battaglia persa. Dice poi che ai giocatori va l' 80 per cento delle risorse delle società: e a chi

Questa è un' intervista a detto Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it
Tutte le interviste pubblicate sul sito www.sportquotidiano.it

dovrebbero andare, di grazia? Ai dirigenti del... Coni? Il problema è un altro: in stipendi vari (allenatori, dirigenti, procuratori e affini) se ne va il... 180 per cento delle risorse delle società, almeno delle cosiddette "maggiori", che poi sono quelle che comandano anche grazie ai loro buchi di bilancio".

Di nuovo politica: c'è anche il caso Cosentino, il vice ministro di cui sono stati chiesti gli arresti e che doveva essere il candidato presidente in Campania per il Pdl. Dice che resisterà...
"E buon pro gli faccia. Non so se ve lo ho già ricordato, ma l'on. Borin, bassanese, persona degnissima, venne fotografato casualmente dall' Espresso, quando il settimanale era grande come un lenzuolo, in un night. Non faceva nulla di male, nella foto c'erano una... trentina di persone che ballavano, ma allora il Vescovo di Vicenza era mons. Zinato: di ricandidarlo non si parlò nemmeno e scomparve dalla vita politica. Eccessivo? Possibile, ma soprattutto chiaro..."

Secondo te i politici non possono avere una loro vita privata?
"Come no! Se è... privata. In luogo pubblico (o aperto al pubblico) si debbono comportare sapendo che sono dei "rappresentanti". E io non voglio farmi rappresentare da chi ha dei problemi evidenti. Quello di Cosentino è un problema evidente: avrà anche ragione - come sostiene lo stesso Fini, che ne esclude la candidatura - ma ha un problema"

Non è che il problema siano i magistrati che decidono chi può essere candidato e chi no?
"I magistrati fanno il loro lavoro. Li vorreste... fannulloni? Un problema diverso è quello dell' impunità. I "costituenti" la introdussero perché ereditavano, e non poteva essere altrimenti, un sistema giudiziario "fascista". Vale a dire che i giudici (a parte una immissione di giovani certamente provenienti da sinistra) erano gli stessi che avevano svolto quel lavoro durante il regime. E poiché finivano per costituire un "potere separato" c'era il sospetto che potessero abu-

sarne in nome della vecchia ideologia. Oggi quel rischio non esiste. Ci sono giudizi rossi, bianchi e ovviamente... neri. Messi assieme (e in tre gradi di giudizio) non possono produrre sentenze politiche. Producono sentenze e basta"
Tuttavia il sospetto qualcuno può anche avercelo...
"Esistono organi di autogoverno e altri, costituzionali, di controllo. I cattivi giudici vengono processati (pensate a quanti giudizi di categoria ha affrontato Di Pietro, a Brescia), richiamati, trasferiti, addirittura espulsi. Chi ne parla? Quando il procedimento riguarda un politico, invece, tutti si affannano: è un attacco al Governo (o all' opposizione). Ma fatemi il piacere. In ogni caso: vogliono l'impunità? Se la votino! La vuole solo uno? Se la voti con il lodo Alfano seguendo il percorso della legge costituzionale, come dice Casini. Hanno i numeri per farlo, lo facciano e la smettano di piangersi addosso"

E allora Cosentino?
"Vogliono candidarlo? E lo candidato! Vogliono una soluzione ancora più semplice? Aboliscono, per tutti, la cosiddetta "perdita dei diritti civili", ossia l' impossibilità, se condannati per certi reati, di votare e di candidarsi. Insomma: chi si definisce eletto dal popolo certe questioni deve riportarle al popolo (e il popolo

sull' immunità si è già pronunciato una volta, con il referendum). Il popolo vuole essere governato da uno in attesa di giudizio per un qualsivoglia reato? Vediamo se è vero, nel segreto dell' urna".
Semplicitico, come sempre...
"Ma risolutivo, come sempre. Altre domande"

Una, ce la pone Perin, il selezionatore della rappresentativa di calcio juniores: perché gli allenatori tra i dilettanti non fanno giocare i giovani?
"Ho notato anch'io una tendenza all' invecchiamento delle "rose". Probabilmente perché vogliono vincere i campionati e farlo con i giovani non è facile. Lunedì sera a Bassano il responsabile del settore giovanile regionale, Beppi Ruzza, ha detto di avere molta ammirazione per quegli allenatori che rimangono sei/sette anni nella stessa società, legati quindi al risultato di un "progetto" e non di "un" campionato. Sono della stessa idea. A 18 anni non si è "maturi" per giocare in seconda o prima categoria? Via, non raccontiamo panzane. Il Montecchio gioca in serie D con quasi tutti gli ex juniores (e alcuni lo sono ancora). Il Montecchio è... ultimo? A parte il fatto che i conti si faranno alla fine, quando in primavera i ragazzini corrono e gli altri boccheggiano, e chi se ne importa? A Montecchio si "fa calcio" e va bene così!"

ANDREA E STEFANO
XXIV EDIZIONE
Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire a far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

NOVEMBRE 09 La scheda deve essere consegnata entro il 31 DICEMBRE

E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

GIOCATORE	GIOCATORE
.....
SQUADRA	SQUADRA
.....
CATEGORIA	CATEGORIA
Allievo <input type="checkbox"/>	Allievo <input type="checkbox"/>
Giovanissimo <input type="checkbox"/>	Giovanissimo <input type="checkbox"/>
Esordiente <input type="checkbox"/>	Esordiente <input type="checkbox"/>
Pulcino <input type="checkbox"/>	Pulcino <input type="checkbox"/>
RUOLO	RUOLO
<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P

Pallone d'argento
Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:
NOME
SQUADRA CAT: J - A - G - E - P

ANDREA E STEFANO
XXIV EDIZIONE
Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire a far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

NOVEMBRE 09 La scheda deve essere consegnata entro il 31 DICEMBRE

E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

GIOCATORE	GIOCATORE
.....
SQUADRA	SQUADRA
.....
CATEGORIA	CATEGORIA
Allievo <input type="checkbox"/>	Allievo <input type="checkbox"/>
Giovanissimo <input type="checkbox"/>	Giovanissimo <input type="checkbox"/>
Esordiente <input type="checkbox"/>	Esordiente <input type="checkbox"/>
Pulcino <input type="checkbox"/>	Pulcino <input type="checkbox"/>
RUOLO	RUOLO
<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> P

Pallone d'argento
Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:
NOME
SQUADRA CAT: J - A - G - E - P

Umberto Lago "economista" all'Uefa

Umberto Lago, assessore al bilancio del Comune di Vicenza e professore associato di economia e gestione delle imprese all' università di Bologna, è il rappresentante italiano del neocostituito organo di controllo "Club financial control panel" della Uefa. Presieduto da Jean-Luc Dehaene, ex premier belga, il Cfcip è stato creato con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e l'equilibrio nel gioco del calcio europeo attraverso il controllo finanziario dei bilanci dei club.

Iva Zanicchi contro il... "vincolo"

L'Associazione Italiana Calciatori, forte del sostegno della FIFPro (il Sindacato internazionale dei Calciatori) e per conto dei calciatori dilettanti che essa rappresenta in Italia, ha intrapreso il primo passo di un'azione politica e legale, a livello internazionale e nazionale, finalizzata ad ottenere l'abolizione del cosiddetto vincolo sportivo. La FIGC è la sola federazione calcistica nei 27 Paesi membri dell'UE a prevedere ancora oggi l'esistenza di un vincolo contrattuale per i calciatori dilettanti, fino al compimento del 25° anno di età. Sulla base di questa semplice constatazione di fatto ma anche sulla convinzione che il vincolo sportivo è contrario ai principi fondamentali della Costituzione italiana, del diritto del lavoro e del diritto comunitario, l'AIC ha investito della questione della sua legittimità le istituzioni comunitarie. In particolare, il 12 novembre 2009, l'On. Iva Zanicchi, deputato del Parlamento Europeo e membro della Commissione Cultura, ha presentato un'interrogazione parlamentare scritta, richiedendo l'intervento della Commissione europea, affinché essa verifichi la conformità della vigente normativa adottata dalla FIGC alla luce del diritto comunitario. L'interrogazione è stata sottoscritta da 33 deputati italiani appartenenti a diversi gruppi parlamentari con l'appoggio - tra gli altri - dei due vicepresidenti del Parlamento Europeo, On. Roberta Angelilli e On. Gianni Pittella. Sulla base di questo importante segnale politico e, nel caso in cui dovesse persistere l'opposizione della Lega Nazionale Dilettanti nel rivedere la normativa in questione, l'AIC sarà costretta a depositare reclamo scritto alla Commissione europea, avvalendosi di tutti i mezzi a sua disposizione, al fine di giungere all'abolizione del vincolo sportivo

CASA FOSSER
BAR - TRATTORIA - PIZZERIA
PIATTI TIPICI VENETI
PREPARATI CON PRODOTTI LOCALI
Strada Bertesina, 484 - Loc. BERTESINA - VICENZA - vicino alle Ville Palladiane
si accettano prenotazioni tel 0444.306285